La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 12 APRILE 2015 II DOMENICA di PASQUA o della Divina Misericordia	7.00 † pro populo 9.00 † DITADI GIOVANNI e REGINA † ORNAMENTI SILVIO e VANDA † GUGLIELMO, MARIA e ANTONIO RIGHETTO † TREVISAN ALBERTO, REGINA, ANTONIO, GIUSEPPINA e GIOVANNI † MARIN GIOVANNI, ELISA, GUIDO e ALRIA 10.30 BATTESIMO DI: POPEO AGOSTINO † RAMPIN ANTONIO e FAM. MINOTTO, ROSALIA, ALESSANDRO e ANTONIETTA † MARTIGNON AUGUSTO 18.00 † DONÒ GINO e FABRIS NEERA † BOTTACIN DIEGO † BALDAN NEREO † NERI GIOVANNA	DOPO Ia S.MESSA delle 9.00, RITIRO GENITORI e BAMBINI della 1ª COMUNIONE 15.00 CINE MERENDA
DOGALETTO/GIARE	SANTE MESSE SOSPESE	
LUN 13	8.00 † per le anime 15.30 FUNERALE DI † BISON ELEONORA 18.00 † POPPI ITALO e ANTONIO	19.45 INCONTRO RAGAZZI 3ª MEDIA
MAR 14	8.00 † per le anime 18.00 † per le anime	20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI
MER 15	8.00 † BELLIN MARIO e LUIGIA 18.00 † per le anime	20.45 INCONTRO EQUIPE VICARIALE A MARANO
GIO 16	8.00 † per le anime 18.00 † ZILIOTTO OTELLO † NALETTO LINO	15.00 - 20.30 CAMMINO DI FEDE
VEN 17	7.00 PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO AD ASSISI 18.00 † per le anime	14.30 CATECHESI 2 [^] ELEMEN. 14.30 CATECHESI 3 [^] ELEMEN. 14.30 CATECHESI 4 [^] ELEMEN. 14.30 CATECHESI 5 [^] ELEMEN. 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 18	8.00 † per le anime 16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e BIOLO AMALIA † BREDARIOL MARIA † ZAMPIERI SILVANO † BELLUCO RESI, PIERINA e BETTIN CORRADO	14.30 CONFESSIONI 09.30 CATECHESI 2^ ELEMEN. 09.30 CATECHESI 3^ ELEMEN. 09.30 CATECHESI 4^ ELEMEN. 09.30 CATECHESI 5^ ELEMEN. 14.30 CATECHISMO 1^ ELEMEN 15.00 CAMMINO DI FEDE 16.30 CATECHESI 1^ e 2^ MEDIA
Porto	17.30 † FAM. TESSARI NOE' e BALDAN DINA † FAM. CAVINATO † BALDAN CARLO † TURETTA ALDO † BOSCARO GINO	17.00 SANTO ROSARIO
DOM 19 APRILE 2015 III DOMENICA di PASQUA	7.00 † pro populo 9.00 † CORRÒ MAURIZIO e NICOLA 10.30 † CARRARO ITALO e GENITORI † MARTARELLO MARIA 18.00 † per le anime	GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA
GIARE DOGALETTO	10.00 † per le anime 11.00 † SPOLAOR MARIO e GENITORI † ARTUSI LUIGI, MARIA e GENITORI	
1		



via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 fax 041 5609315 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

redazione c/o canonica

II DOMENICA DI PASQUA

PRIMA LETTURA

At 4,32-35

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

R

SALMO RESPONSORIALE SAL 117

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre».
R
La destra del Signore si è innalzata,

la destra del Signore si e innaizata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte. La pietra scartata dai costruttori à divenuta la pietra d'appole.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA Gv 5,1-6

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la no-

stra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, **alleluia** Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia**

VANGELO Gv 20,19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni A - Gloria a te, o Signore

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il seano dei chiodi e non metto il mio dito nel seano dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e quarda le mie mani: tendi la tua mano e mettila nel mio fianco: e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Ġesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

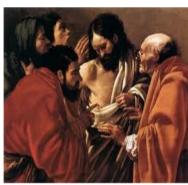
COME TOMMASO

È risorto!

La notizia ha attraversato i secoli, è arrivato fino a noi, oggi. Milioni di uomini e donne hanno scoperto la semplice verità: è inutile cercare il crocefisso, non è qui, è risorto. Non rianimato, non vivo nella nostra memoria: Gesù di Nazareth è risorto da morte e vive in eterno. La sua tomba, preziosamente conservata a Gerusalemme, richiama centinaia di migliaia di persone, ogni anno, uomini e donne che, più o meno consapevolmente, affrontano un viaggio, nel passato pericoloso e lunghissimo, per vedere una tomba. Vuota. Ma, certo, la cosa ci può lasciare indifferenti o pieni di dubbi. Specialmente in questi fragili tempi, siamo consapevoli che la fede nel risorto richiede un salto di qualità: altro è credere che un buon uomo, un profeta di nome Gesù, ci ha parlato di Dio in modo innovativo. Altro professarlo risorto e presente, manifestazione stessa del Signore. Non ditelo a Tommaso.

Tommaso, che ci crede anche se non ci mette il naso.

Tommaso è deluso, amareggiato, sconfitto. Il suo terremoto ha un nome: crocifissione. Lì, sul Golgo-



ta, ha perso tutto: la fede, la speranza, il futuro, Dio. Ha vagato per giorni, come gli altri, fuggendo per la paura di essere trovato e ucciso. Umiliato e sconvolto, si è trovato al Cenacolo con gli apostoli che gli hanno raccontato di avere visto Gesù. E, lì, Tommaso si è indurito. Giovanni non ne parla, tutela della privacy, ma so bene cosa ha detto agli altri. Tu Pietro? Tu Andrea?... e tu Giacomo? Voi mi dite che lui è vivo? Siamo scappati tutti, come conigli; siamo stati deboli, non gli abbiamo creduto! Eppure, lui ce l'aveva detto, ci aveva avvisati. Lo sapevamo che poteva finire così, e non gli siamo stati vicini, non ne siamo stati capaci. Ora, proprio voi, venite a dirmi di averlo visto, vivo? No, non è possibile... come faccio a credervi? Tommaso è uno dei tanti scandalizzati dall'incoerenza di noi discepoli. Eppure resta, non se ne va, stizzito. E fa bene. Perché torna pro-

prio per lui, il Signore. E l'incontro è un fiume di emozioni. Gesù lo guarda, gli mostra le mani, ora parla. *Tommaso, so che hai molto sofferto. Anch'io, guarda.* E Tommaso crolla. Anche Dio ha sofferto, come lui.

Luca racconta

La prima comunità in Gerusalemme attira ammirazione e curiosità: in un mondo di squali i cristiani si vogliono bene, in un mondo in cui regna l'inganno e la bramosia del denaro (già allora?) i discepoli si aiutano nei bisogni concreti, in un mondo di pavidi, gli apostoli professano con forza la loro verità. Certo, gli esegeti ci dicono che quella di Luca è più una catechesi che una descrizione, ma tanto basta per capire che, forse, i nostri percorsi devono cambiare. Proprio perché fatichiamo nel vedere comunità di persone che non giudicano ma che accolgono, che non vivono come gli altri, usandosi per avere dei benefici e che proclamano Cristo con convinzione e passione, i dubbi crescono e le nostre comunità vacillano. Che fare? Il rischio è di fare ciò che fanno in molti: andarsene, rassegnarsi, spegnersi. Oppure.

Mille libri

Oppure scrivere mille altri vangeli, mille altre storie, mille altre meraviglie, come suggerisce Giovanni. Oppure fare come Tommaso che, pur deluso, non se ne va, ma resta e aspetta. E fa bene ad aspettare, perché il Signore torna. Beati noi che crediamo senza avere visto. Senza avere visto Cristo o gli apostoli. Senza vedere, a volte, coerenza a passione nelle comunità ma, piuttosto, abitudine e affaticamento. Beati noi che non ce ne andiamo, che non ci sentiamo migliori, che soffriamo per la Chiesa che amiamo. Beati noi che vogliamo cambiare le cose che non funzionano a partire dai noi stessi. Come Tommaso, vedremo i segni del risorto anche nelle piaghe.

Giare in Festa

Venerdì 1° maggio, in occasione del sesto anniversario del restauro della chiesetta di Giare, rinnoviamo l'invito a trascorrere una giornata in fraternità, gioia e serenità.

Ecco il programma: **ore 10.00 Santa Messa; ore 12.15 pranzo** presso il nostro Patronato per l'indisponibilità della "La Fattoria". Al pomeriggio giochi vari presso il campo dietro al Duomo e alle **ore 16.30 Santo Rosario** in Duomo.

Si prega di dare l'adesione entro il 26 aprile p.v..

Domenica della Divina Misericordia



Penso che qualche volta abbiate visto l'immagine del Gesù Misericordioso. Il disegno essenziale è stato mostrato a una suora polacca che si chiamava Faustina Kowalska in una visione del 22 febbraio 1931 nella cella del convento dove viveva. «La sera, stando nella mia cella - scrive suor Faustina - vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido (...) Dopo un istante, Gesù mi disse: Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: *Gesù confido in Te»*. È da qualche anno che la domenica dopo Pasqua è dedicata alla Divina Misericordia. Come mai? Ci sono vari motivi: innanzitutto dal vangelo notiamo che Gesù Risorto, apparendo ai discepoli, dona la pace e affida l'incarico di amministrare tutta la faccenda del perdono e della riconciliazione: in una parola, della misericordia di Dio, che Gesù ha manifestato in lungo e in largo

nella sua vita terrena. [...] Ai suoi discepoli racconta che Dio è come un pastore buono che va a ricercare la pecorella smarrita, o come quel papà che perdona il figlio che se ne era andato con metà dell'eredità e usa anche grande pazienza con l'altro che era rimasto e si era incavolato. Gesù raccomanda la misericordia nella preghiera del Padre Nostro, di perdonare fino a 70 volte 7, di saper ben distinguere il peccato dal peccatore e, non limitandosi a dare solo dei bei insegnamenti, dalla croce dice addirittura: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno"! E da Risorto affida alla sua Chiesa questa missione di annunciare, vivere, celebrare e diffondere la misericordia del Padre che Lui ha tanto raccomandato. Praticamente: se usiamo misericordia siamo vicini a Dio e tutti capiscono che siamo cristiani; se non la viviamo, probabilmente molti, che non conoscono l'amore di Dio, faranno molta fatica a incontrarlo. Un altro motivo per cui si è scelta questa domenica per onorare la Divina Misericordia è legato alle rivelazioni che Gesù ha fatto a una semplice suora, Suor Faustina. Suor Faustina afferma che Gesù stesso ha indicato questa domenica per celebrarla. Ovviamente ogni momento è buono per gustare l'amore di misericordia di Dio: anzi, in particolare ogni giorno alle ore 15.00 è particolarmente indicato per fare memoria di tale amore, perché è il momento in cui Gesù ha offerto la sua vita per noi, con un gesto di suprema misericordia dall'alto della croce.

DESTINA L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA, AIUTERAI CHI HA PIÙ BISOGNO.

Da quest'anno il modello CUD è sostituito dal modello CU (Certificazione Unica); anche a tale modello è allegata la scheda con la scelta 8xmille e le modalità di effettuazione della scelta restano invariate. I cittadini contribuenti possono partecipare alla scelta di destinazione dell'8xmille in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In particolare, coloro che sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi, attraverso il modello Unico o il modello 730. Ma anche coloro che non sono tenuti alla presentazione della dichiarazione possono partecipare alla firma per la destinazione dell'8xmille, attraverso il modello CU. Come scegliere l'8xmille alla Chiesa cattolica sul modello CU: nell'apposita scheda allegata al CU vai nel riquadro denominato "Scelta per la destinazione dell'8xmille" e firma nella casella "Chiesa cattolica". Firma di nuovo in basso alla scheda nello spazio "Firma". Chiudi la scheda con la scelta in una busta che riporta: il tuo nome, cognome, codice fiscale e la dicitura completa "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF. Quando e dove consegnare? La scheda con la scelta in busta chiusa, va presentata entro il 30 settembre 2015: presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito; presso un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica, per esempio un commercialista o un C.A.F. (Centro di Assistenza Fiscale).



ISCRIZIONI APERTE

Anche quest'anno la nostra parrocchia propone ai bambini/e, dalla 2ª alla 5ª elementare, la possibilità di passare sei giorni assieme, accompagnati da animatori e adulti, che dedicheranno tutto il loro tempo per aiutarli a pregare, giocare, scoprire la bellezza della montagna, tutto nel nome di Gesù.

Le **iscrizion**i potranno essere effettuate **dal 12 aprile al 21 giugno**: i <u>posti sono</u> <u>limitati</u>, pertanto consigliamo di affrettarsi.

Questa domenica, 12 aprile, dalle 10.00 alle 12.00 sarà presente una persona in patronato per raccogliere le prime adesioni.

Nei prossimi numeri de "la Piazzetta" vi aggiorneremo, di volta in volta, sui giorni e ore per le iscrizioni.